

CINE YOUNG FORMAZIONE

Corso di formazione per insegnanti delle scuole primarie e secondarie, insegnanti di religione ed educatori, volontari delle Sale della Comunità

Programma del corso in breve

21 novembre ore 9.00 – 12.30 /14.30 -18.00 - Patrizia Canova – Per tutti online

L' "ABC del Cinema" Breve viaggio nei codici del linguaggio cinematografico

28 novembre ore 14.00 -18.00 – Matteo Asti – Per gli insegnanti della scuola secondaria online

Il cinema al tempo dei social: strategie comunicative e media attraverso i film

5 dicembre ore 14.00 -18.00 – Matteo Asti - Per gli insegnanti della scuola secondaria online

Fare scuola giocando con le immagini: l'uso formativo del videosaggio

19 dicembre ore 14.00 -18.00 – Chiara Belotti – Per gli insegnanti della scuola primaria online

Il cinema come strumento didattico

16 gennaio ore 14.00 -18.00 – Arianna Prevedello – Per insegnanti di religione ed educatori

Il Cinema e la pastorale per l'infanzia e la primaria

30 gennaio ore 14.00 -18.00 - Arianna Prevedello - Per insegnanti di religione ed educatori

Rielaborare le tematiche complesse attraverso il cinema per la secondaria

27 febbraio ore 14.00 -18.00 – Paolo Fossati – Per tutti

Film, spettatori e critica cinematografica su web

**Il progetto è in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia e ha l'adesione dell'Ufficio Comunicazioni Sociali e
l'Ufficio l'Educazione, la Scuola e l'Università**

**Finanziato dal CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola - Piano nazionale di educazione visiva per
le scuole promosso dal Ministero per l'Istruzione e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e per il Turismo**

Termine iscrizione 7 giorni prima di ogni modulo.

La partecipazione al corso è gratuita con obbligo di iscrizione a questo link

<https://forms.gle/hXkqGJ9MG1V9sER27>

DETTAGLIO INCONTRI

21 novembre

ore 9.00 – 12.30 /14.30 -18.00

Patrizia Canova

Per tutti

L' "ABC del Cinema"

Breve viaggio nei codici del linguaggio cinematografico

Ai partecipanti verrà offerta l'opportunità di compiere un **breve viaggio nei codici del linguaggio cinematografico** alla scoperta degli elementi che concorrono alla creazione della dimensione estetica dell'opera d'arte. In particolare, attraverso visione e analisi di sequenze filmiche, si esploreranno i **4 grandi parametri del linguaggio**:

- ~ **il movimento cinematografico**: l'illusione del movimento e le macchine del pre-cinema
- ~ **lo spazio cinematografico**: forme e figure dell'inquadrare
- ~ **il tempo cinematografico**: il montaggio
- ~ **il suono cinematografico**: la colonna sonora (voci, rumori e musica)

Perché "Il cinema è una questione di movimenti, sguardi, ritmi e suoni" ed è dunque importante che in ambito educativo e formativo si possa guidare lo sguardo dei giovani spettatori su questi aspetti centrali nella costruzione dei messaggi.

Biografia

Esperta di Media Literacy, comunicazione interculturale e cinema; autrice di numerosi documentari di carattere educativo-sociale e da 37 anni docente per passione. Attualmente è Responsabile Comunicazione della Fondazione Opes- Lcef Onlus. Dall'inizio degli anni 90 ha lavorato come consulente e formatrice nel campo media e cinema per diverse ONG e Associazioni, per numerose Province italiane, per Cinecittà Holding, il MIUR, l'IRRSAE Lombardia, l'AGIS Lombarda e il Settore Attività Cinematografiche della Regione Lombardia. Per questi Enti ha curato anche progetti di didattica del cinema, pubblicazioni, dossier, cataloghi su film di qualità e pacchetti multimediali sulle strategie di animazione cinematografica.

28 novembre e 5 dicembre - online

ore 14.00 – 18.00

Matteo Asti

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia

Per gli insegnanti della scuola secondaria

Primo incontro

Il cinema al tempo dei social: strategie comunicative e media attraverso i film

I film ci possono insegnare a comunicare meglio? Tra fake news, chat ed hater la comunicazione sembra aver preso una piega pericolosa e affrontare in campo formativo questi argomenti non è mai facile. Il cinema ci può aiutare perché con i suoi racconti è un'immensa risorsa di esempi di buona e cattiva comunicazione, capace di mostrarci il funzionamento di nuovi e vecchi media e della società dello spettacolo.

Secondo incontro

Fare scuola giocando con le immagini: l'uso formativo del videosaggio

Il videosaggio (video essay in inglese) è un termine che racchiude tutte quelle opere che rimontano e remixano criticamente immagini già esistenti. Una forma nuova di scrittura saggistica basata sulle immagini e i suoni e non più sulla parola scritta che ha tra i suoi modelli i video basati su immagini ritrovate (found footage) e i documentari costruiti con materiali di repertorio. E che oggi, grazie alla rete, ha esteso all'infinito modelli e possibilità. Perché la rielaborazione è sempre una forma di creazione e comprensione del reale.

Biografia

Matteo Asti è uno storico e didatta del cinema e si occupa di cinema e media. Laureato in Lettere moderne presso l'Università Cattolica del sacro Cuore di Brescia, ha seguito un corso di dottorato in Cultura della comunicazione sempre presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Si è occupato del problema dei generi nel cinema, del rapporto tra musica e film e attualmente del cinema a tematica spirituale e religiosa.

Oltre agli insegnamenti presso l'Università SantaGiulia svolge attività didattica presso l'Università Cattolica di Brescia. Organizza e gestisce cineforum e altre attività di promozione culturale legate al cinema e ha collaborazioni stabili con innumerevoli realtà locali e nazionali tra cui Acec (Associazione cattolica esercenti cinema).

19 dicembre - online

ore 14.00 – 18.00

Chiara Belotti

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia

Il cinema come strumento didattico

Per gli insegnanti della scuola primaria

L'incontro si pone l'obiettivo di gettare le basi per l'utilizzo consapevole dello strumento cinematografico come supporto trasversale e integrato alla didattica quotidiana sia essa svolta in presenza che a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona.

Questo incontro vuole offrire l'opportunità della rivalutazione, da parte dell'istituzione scolastica, del cinema come arte, istituzione, modalità e luogo di incontro, scambio, conoscenza e costruzione del sapere.

Durante l'incontro verranno affrontate le seguenti tematiche:

- Il cinema come strumento educativo. Criteri e suggerimenti per la scelta di scene ed immagini per affrontare argomenti educativi e psicologici soprattutto dopo il rientro a scuola post-pandemia (elaborazione del lutto, paura, aspettativa, ricongiungimento...).
- Il cinema come strumento didattico. La scelta di scene estrapolate da film per introdurre argomenti disciplinari (storia, geografia e italiano ma anche matematica e scienze).
- L'utilizzo della sala cinematografica come ambiente di condivisione. La visione collettiva come cassa di risonanza di emozioni e sensazioni.
- La lettura dell'immagine. Il lavoro ex ante ed ex post per la preparazione e l'analisi del linguaggio cinematografico riferito a ciò che viene visionato collettivamente in classe. Lavoro svolto con vari codici e supporti: schede, dialoghi, drammatizzazione, riscrittura delle scene e adattamenti...

Biografia

Chiara Belotti è docente della scuola primaria, animatore digitale e ha un distacco parziale per la funzione di coordinamento del CIT Garda e Vallesabbia per l'UST di Brescia.

Laureata in cinema, ha conseguito un perfezionamento in Media Education e uno in Mediazione Linguistico-culturale e un PhD in Pedagogia con una tesi sull'utilizzo dell'ICT nell'educazione.

E' formatrice per vari enti e scuole sia per l'ambito delle ICT, dell'immagine in ambito educativo e delle varie tematiche afferenti al tema interculturale in varie regioni italiane. Ha più volte tenuto laboratori di media education in varie scuole lombarde.

E' cultore della materia per il dipartimento di cinema al DAMS e di Pedagogia presso l'Università Cattolica di Brescia.

16 e 30 gennaio

ore 14.00 – 18.00

Arianna Prevedello

Acec Nazionale

Per gli insegnanti di religione e gli educatori

Nell'era digitale e soprattutto ora "post pandemica" abbiamo compreso ancor più profondamente quanto sia fondamentale coltivare la padronanza di linguaggi autorevoli a sostegno della didattica e dei percorsi educativi delle comunità che possono essere agiti in presenza e anche a distanza. Il linguaggio degli audiovisivi, in tal senso, sia come strumento di conoscenza delle dinamiche educative, delle culture e delle religioni, delle complessità delle vicende storiche e sociali odierne è un vettore davvero coinvolgente e pieno di risorse per bambini, ragazzi e giovani. Si offre come sostegno sia per percorsi scolastici sia per dinamiche comunitarie dentro a percorsi di iniziazione cristiana. A partire da queste premesse il corso presenta nel dettaglio il metodo per comunicare attraverso il linguaggio degli audiovisivi con le diverse fasce d'età presenti a scuola e nelle nostre comunità.

Primo incontro

Il Cinema e la pastorale per l'infanzia e la primaria

Secondo incontro

Rielaborare le tematiche complesse attraverso il cinema per la secondaria

Biografia

Arianna Prevedello ha lavorato 15 anni in ambito comunicazione e spettacolo per la Diocesi di Padova. Ora lavora come libera professionista in ambito cinema, comunicazione e formazione. In particolare cura la formazione e le proposte editoriali pastorali per ACEC nazionale e ACEC Triveneta. Cura la direzione artistica di alcuni cineforum e altri itinerari cinematografici nel Triveneto. Per diverse diocesi ha accompagnato la formazione dei catechisti in ambito audiovisivi e iniziazione cristiana. Ha curato alcune pubblicazioni su cinema e spiritualità ed altre in ambito comunicazione e infanzia. Ha pubblicato con San Paolo i volumi "La grazia di rialzarsi. Quindici parole per rinascere dal dolore" e "Il corredo invisibile. Tutto quello che serve è già sotto i tuoi occhi". A breve usciranno altri due suoi nuovi libri su cinema e sentimenti e cinema ed educazione affettiva.

27 febbraio

ore 14.00 -18.00

Paolo Fossati

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia

Film, spettatori e critica cinematografica su web

Per tutti

Lo scenario della produzione, della distribuzione e della fruizione del cinema è profondamente mutato nel corso degli ultimi decenni. L'incontro di formazione prevede un avvicinamento consapevole al mondo delle immagini, attraverso esempi audiovisivi e interazione con i partecipanti. Punta a sviluppare competenze in grado di promuovere il senso critico necessario (in particolare nell'adolescenza, pensando ai giovani scolari dei partecipanti) per orientarsi nel panorama delle proposte culturali dei mass media (film/serie tv/videogame/pubblicità).

Principali tematiche:

- .Il cinema ai tempi del web: l'evoluzione della settima arte, dalla produzione alla fruizione. Come le tecnologie digitali hanno influito sul linguaggio del cinema.
- Regista o filmmaker? Due modalità creative a confronto.
- Film e "serie tv": l'evoluzione dei tempi narrativi e delle modalità di fruizione.
- La post-produzione digitale: effetti speciali e senso di realtà.
- Immagini o icone? Il potere evocativo di fotografia e audiovisivi ai tempi dei social network.
- La critica oggi, orientarsi tra le proposte: riviste, fenomeni web e blog a tema cinematografico.

Biografia

Paolo Fossati è critico cinematografico, docente e animatore culturale. Scrive per il Giornale di Brescia e collabora con la rivista Il Ragazzo Selvaggio. Ha esordito nel 2002 sulle pagine del mensile Duel (poi Duellanti) ed è stato parte della redazione del magazine web EffettoNotteOnline e del trimestrale ILIT - Illustratore Italiano. Durante il lockdown della primavera 2020 ha aperto il blog My Lovely Superhero, dove ha utilizzato il cinema come spunto narrativo e strumento educativo. Insegna cinema e comunicazione all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, all'Università Cattolica del Sacro Cuore e all'Università degli Studi dell'Insubria. Come animatore culturale si occupa, dal 2007, della rassegna Cinema per le Scuole del Cinema Nuovo Eden della Fondazione Brescia Musei. È tra gli autori del volume Fare Scuola con il Cinema (Edizioni Sabinae, 2017).